



Per rappresentare la rabbia l'occhio si stringe e la sopracciglia si avvicina all'angolo interno dell'occhio.



Per rappresentare le lacrime o un occhio che è sul punto di piangere possono deformare i contorni dell'iride e creare al suo interno una serie di riflessi.

Per rappresentare la vecchiaia è sufficiente aumentare le rughe di un' espressione.



Uno stato confusionale può essere rappresentato attraverso un occhio vuoto, spento.

Lo stupore si rappresenta rimpicciolendo l'iride e la pupilla in modo che questi non tocchino la palpebra.

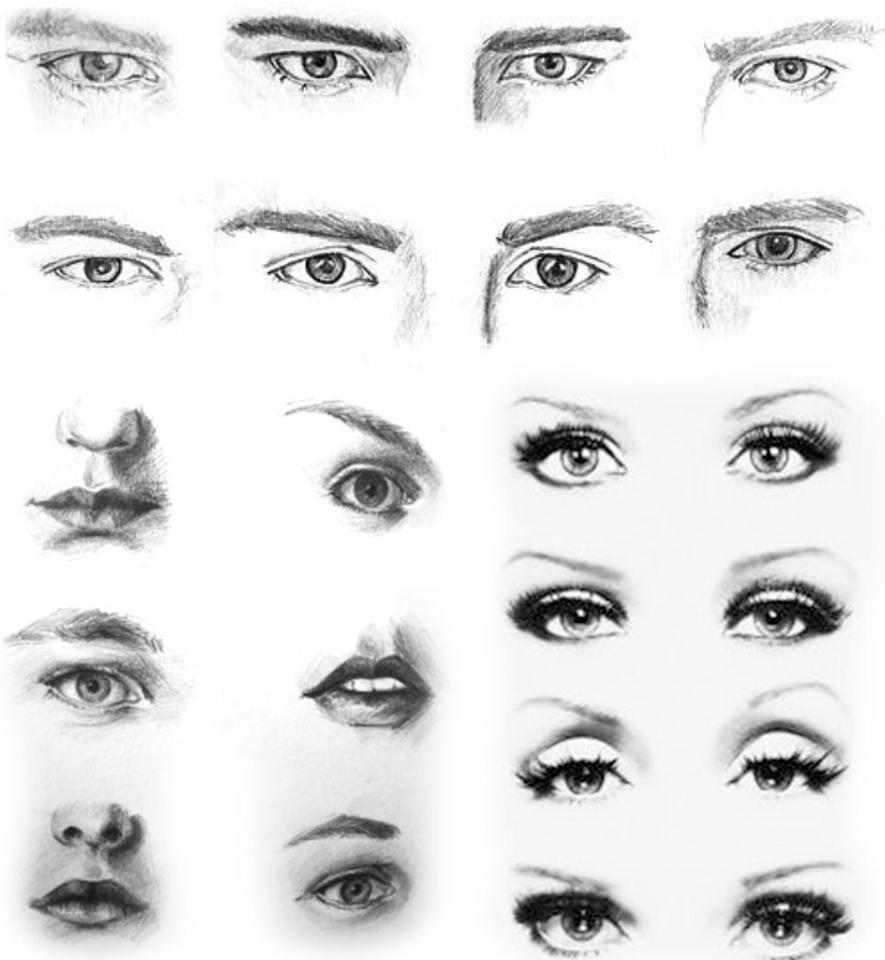
Nel profilo l'iride si assottiglia.



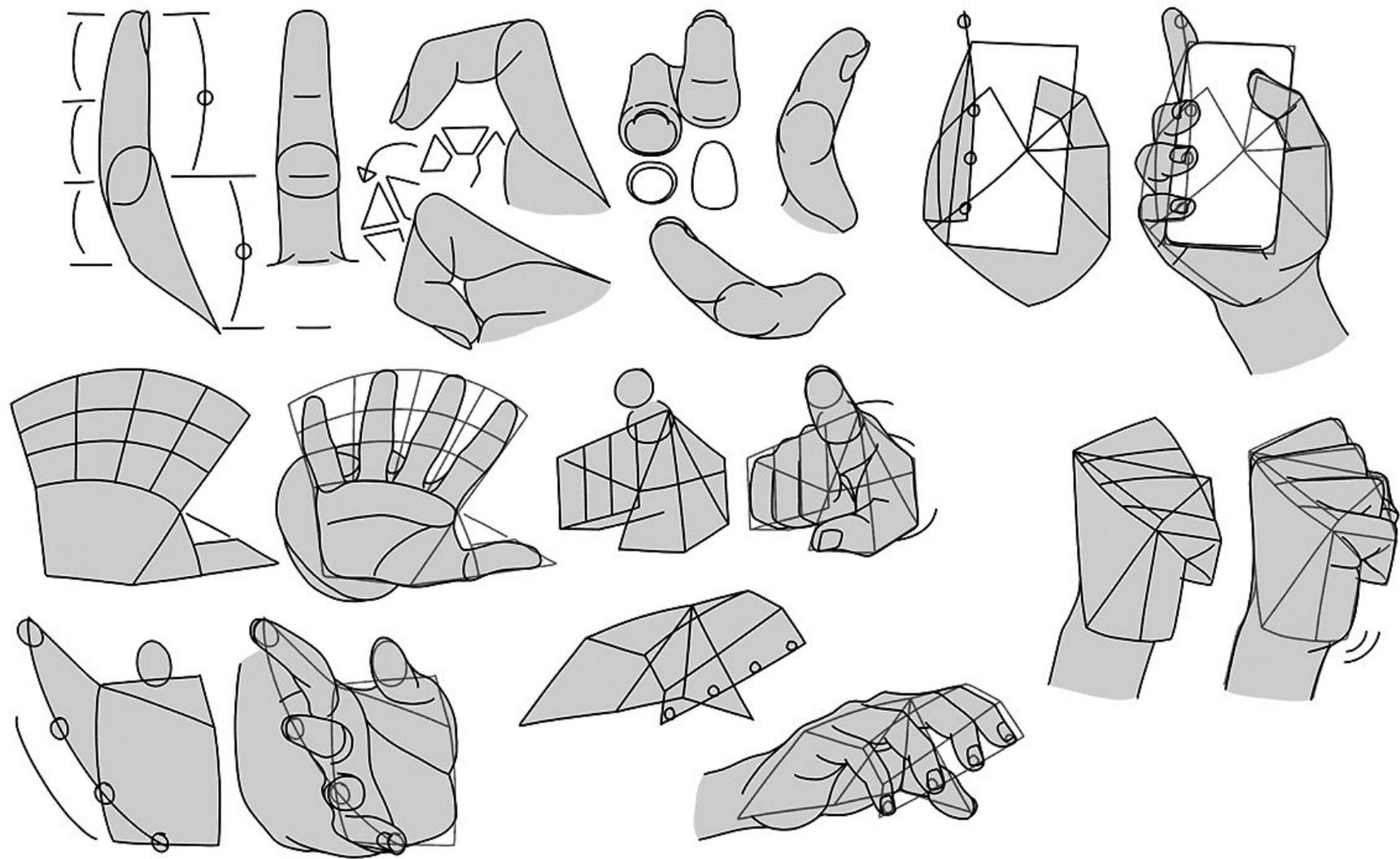
L'ilarità si ottiene anche con la deformazione.

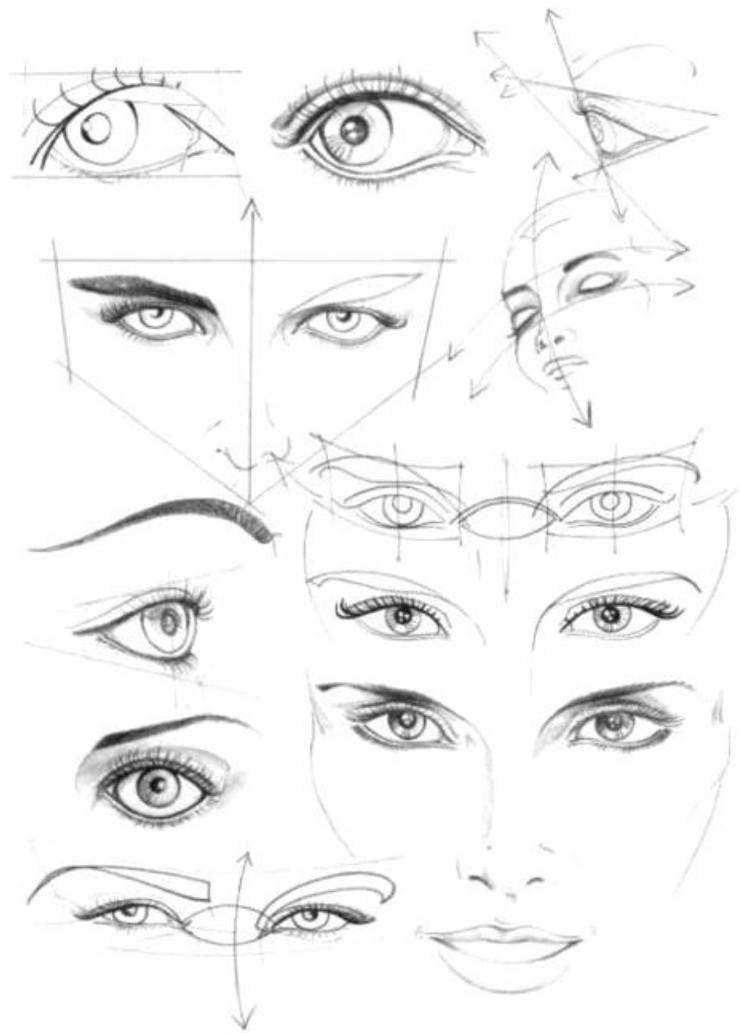
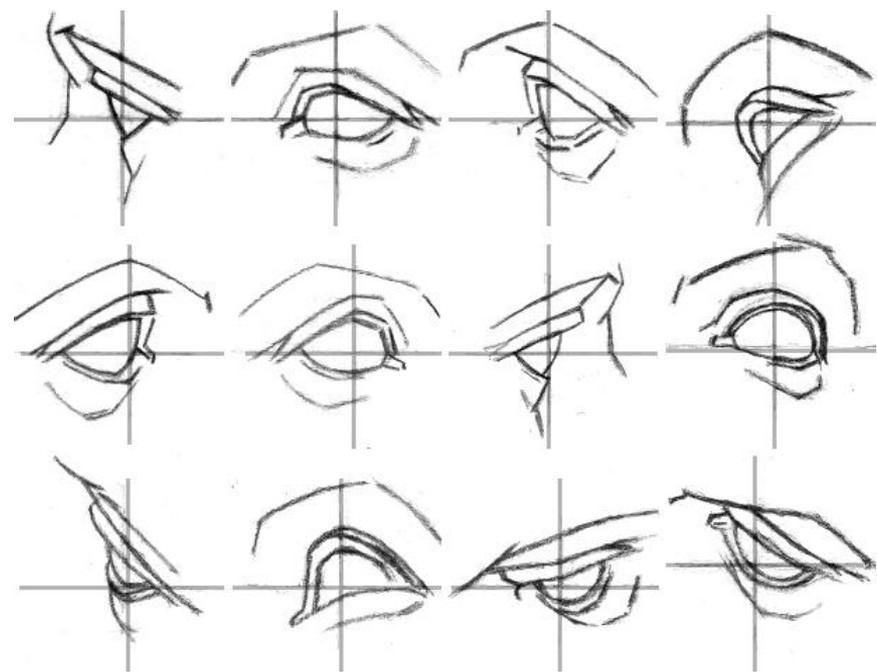
La felicità secondo i manga... ricordate Georgie?

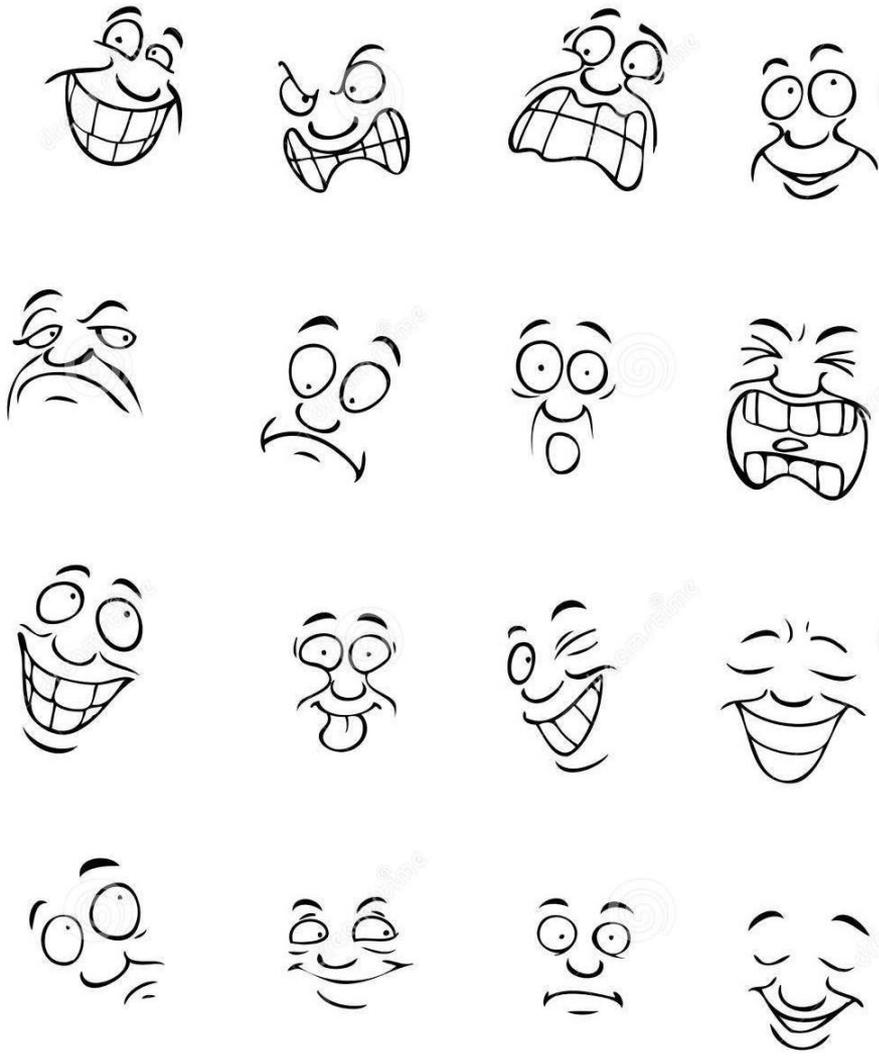
Altro esempio di felicità secondo i manga.

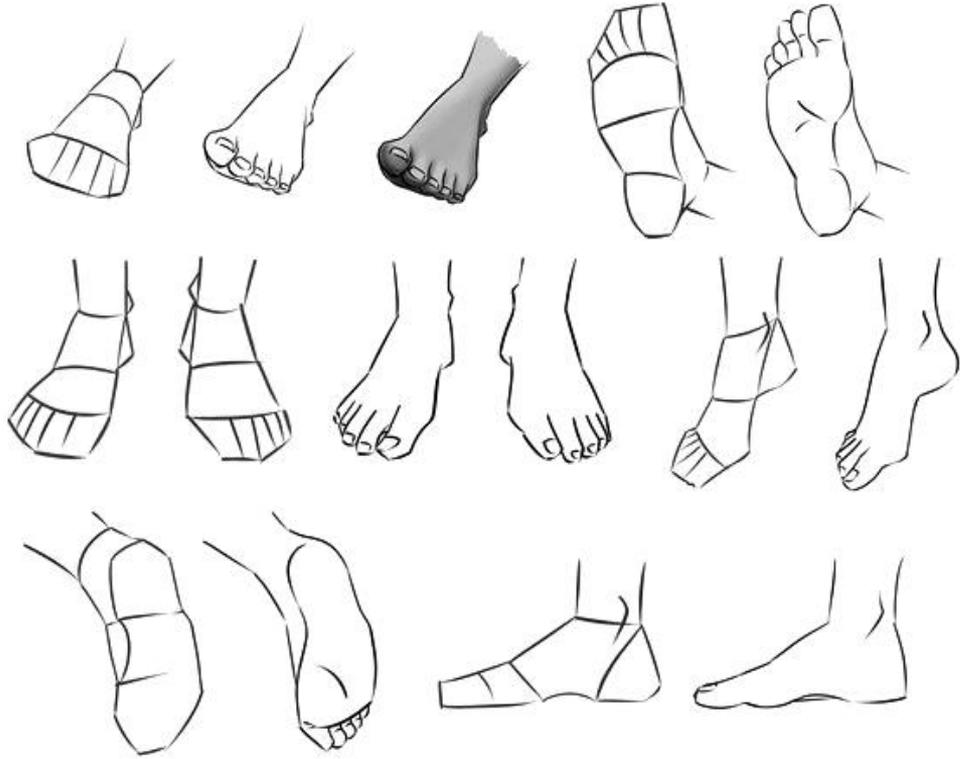


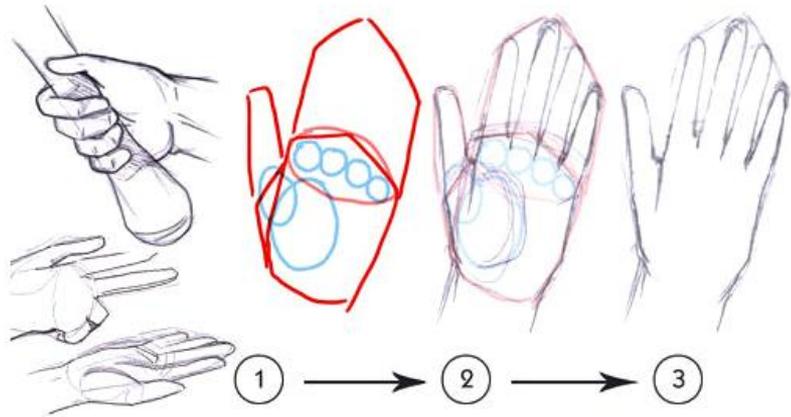
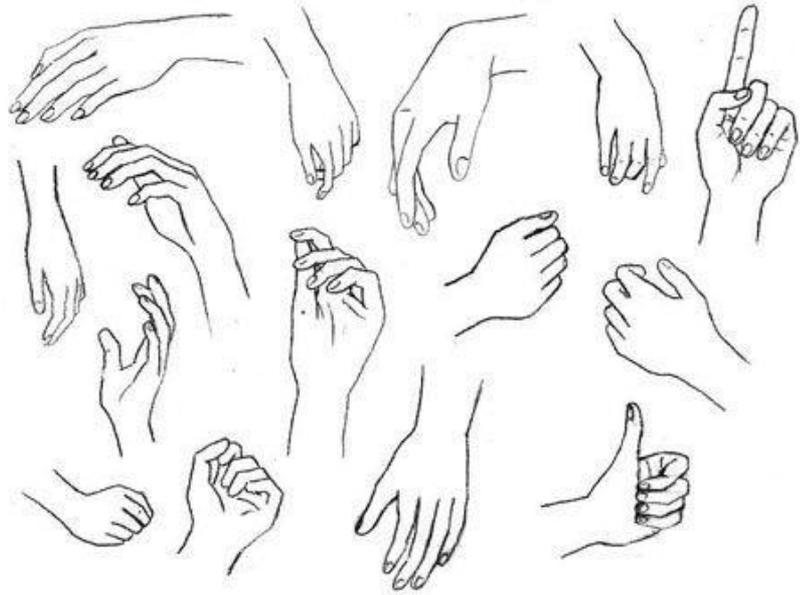


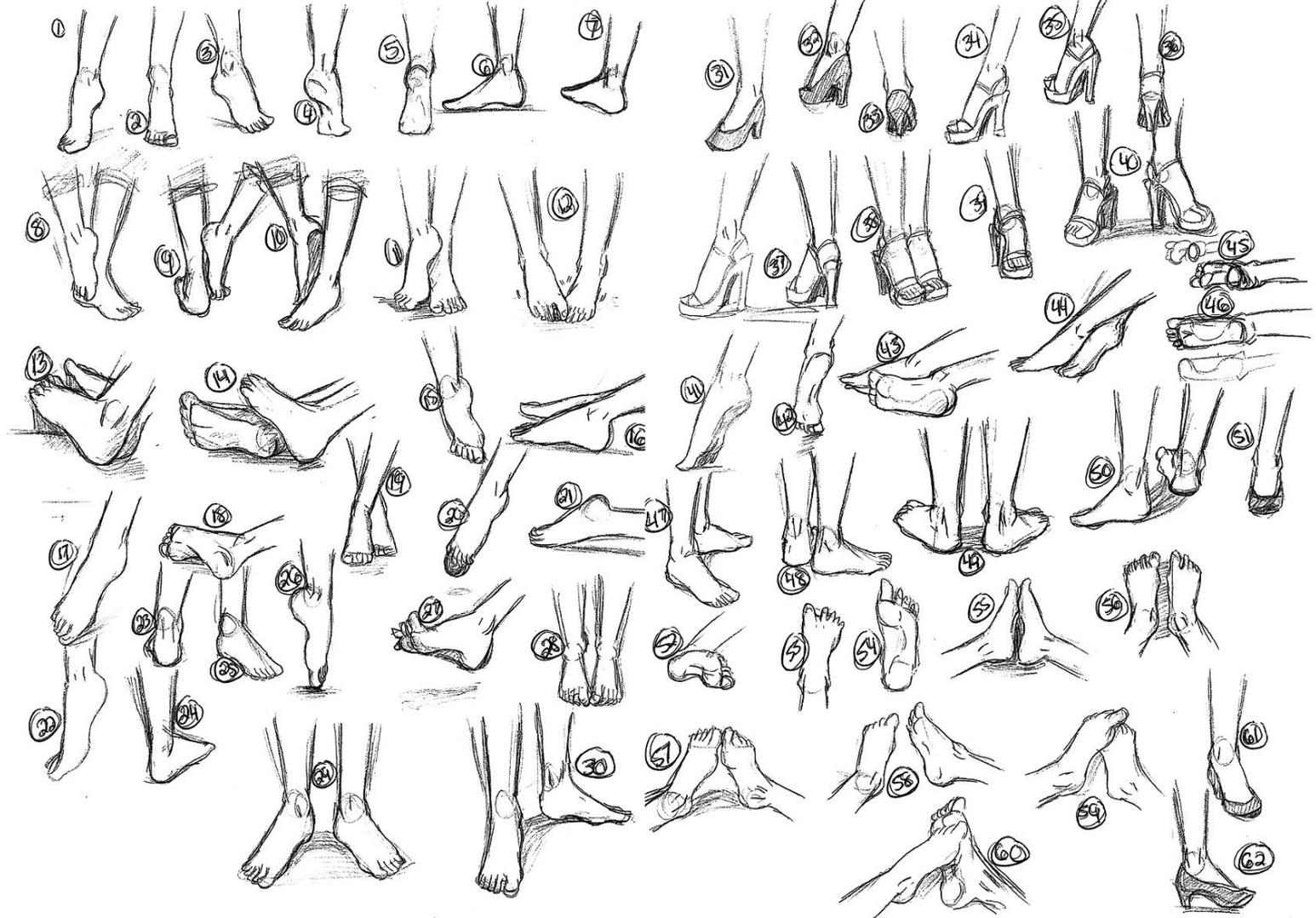


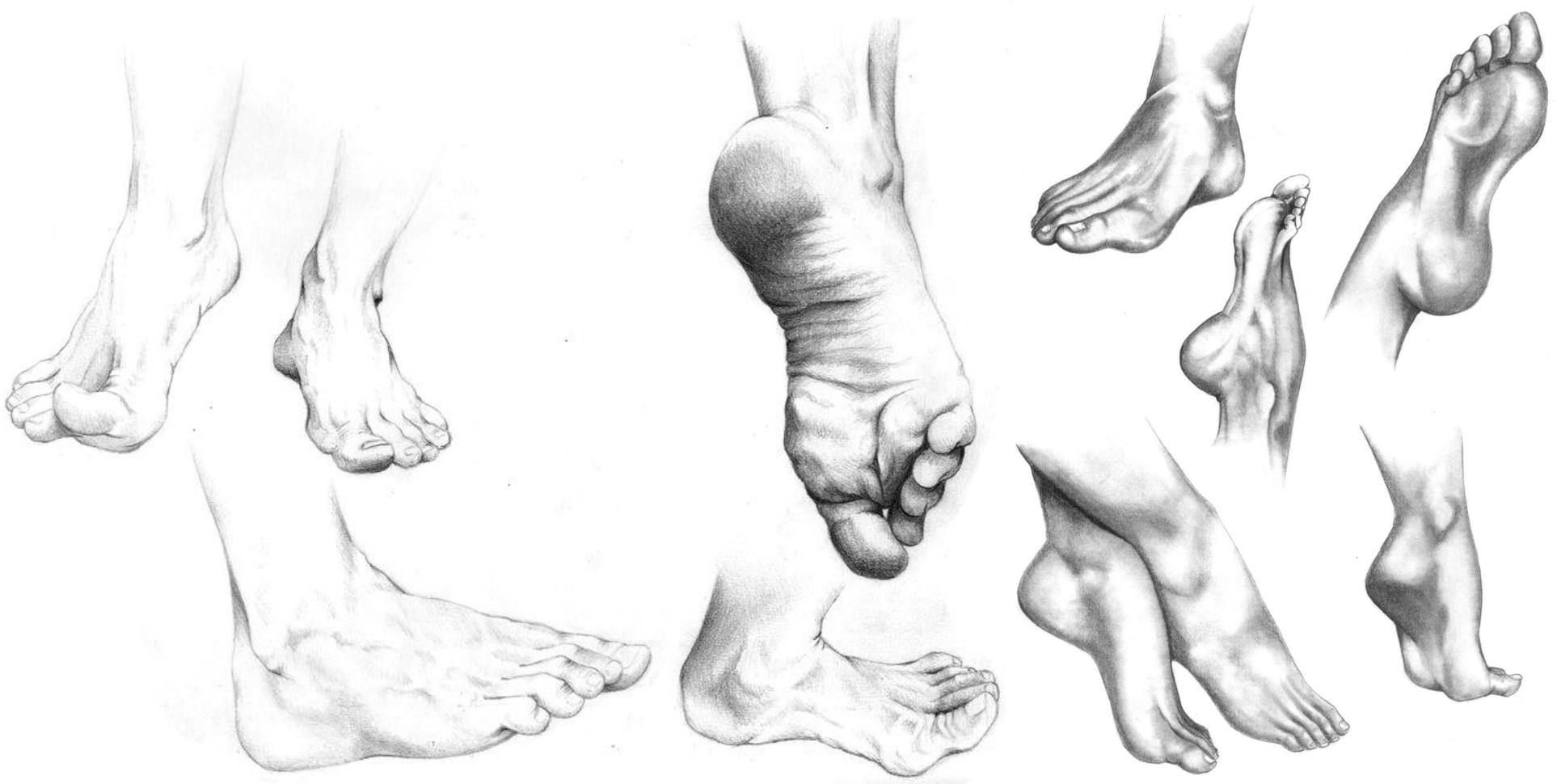






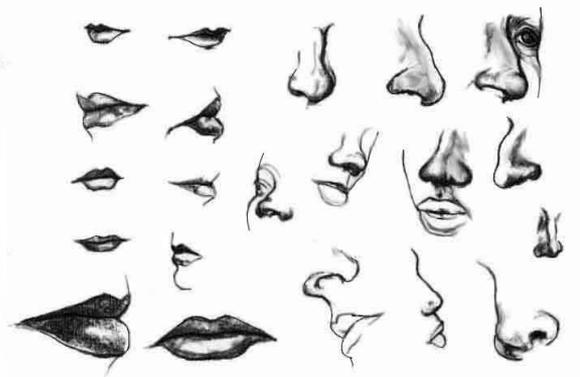
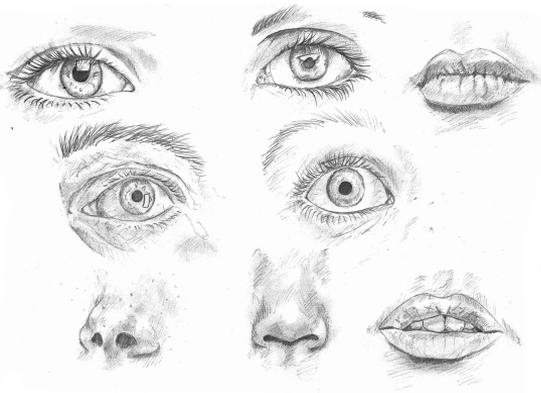
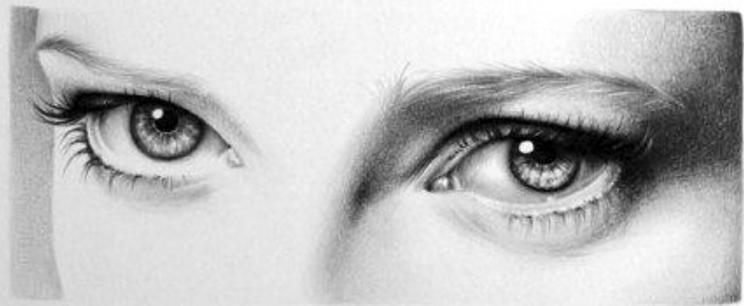
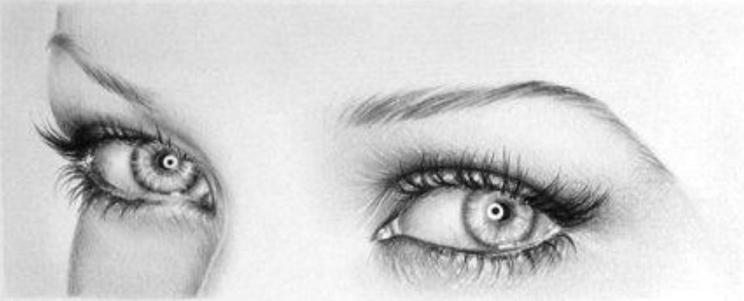


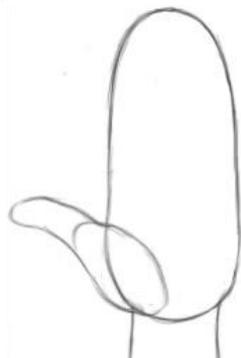






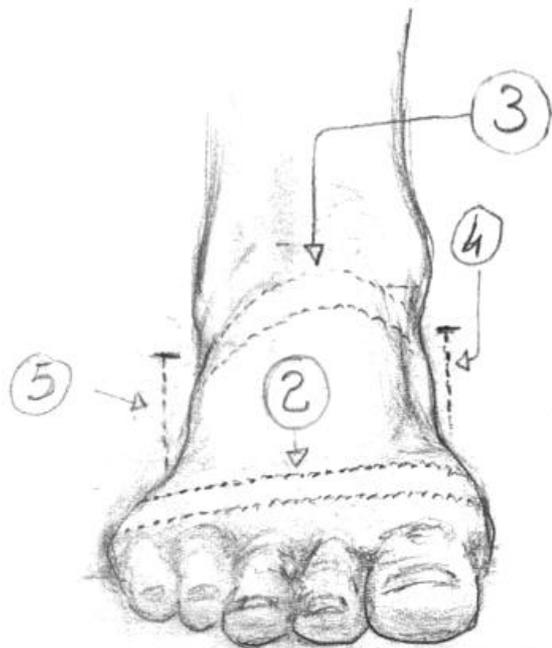




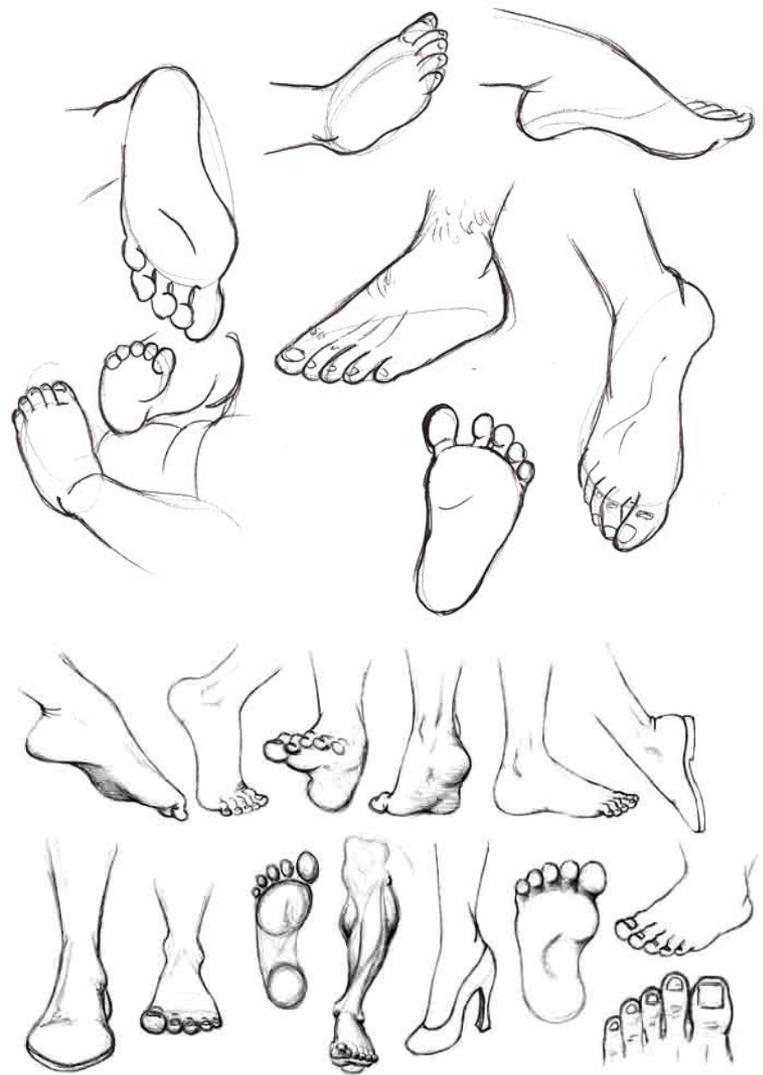














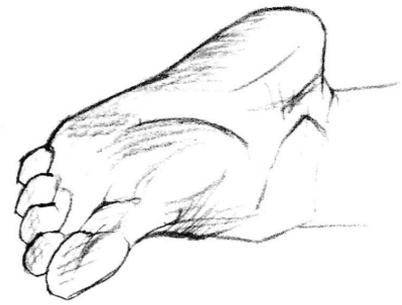
Foot #1



Foot #2



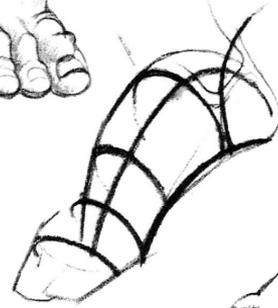
Foot #3



Foot #4



EMPHASIS



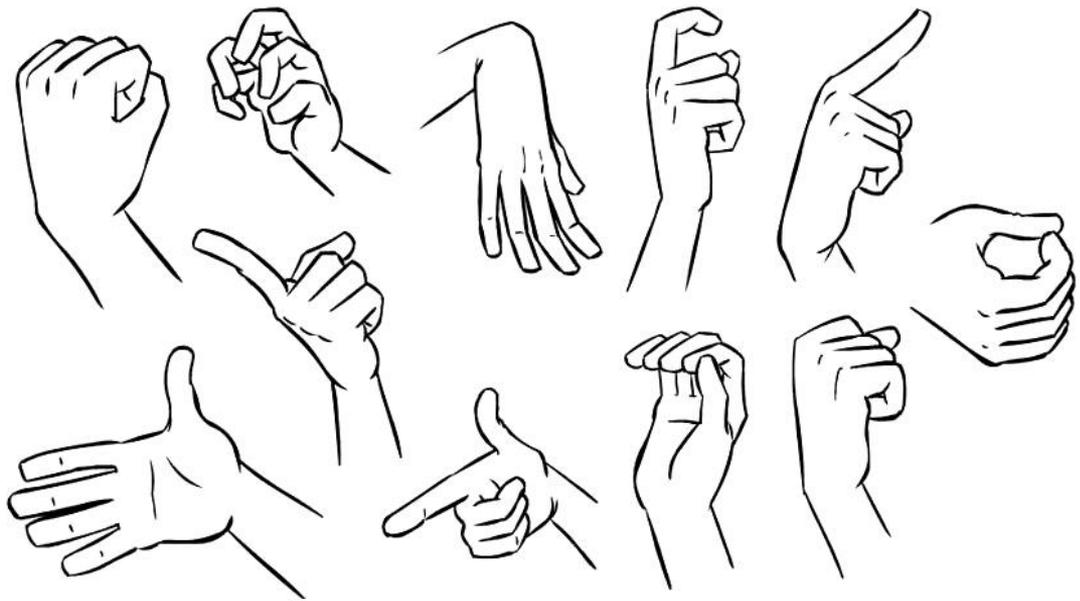
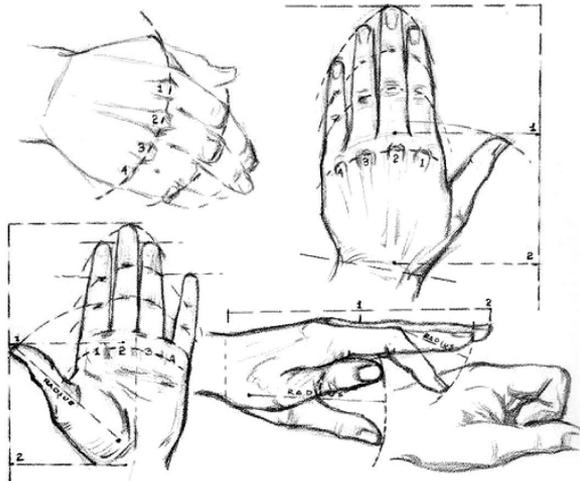
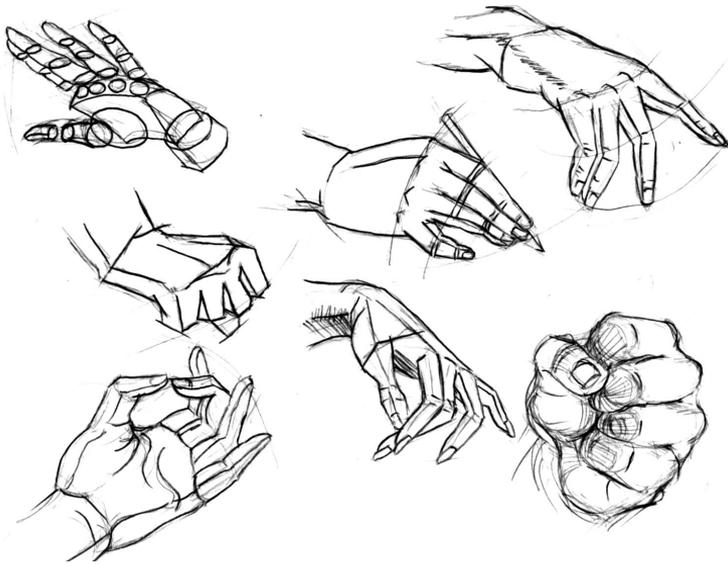


fig 1a

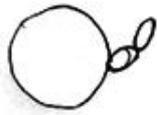


fig 2a



fig 3a



fig 4a

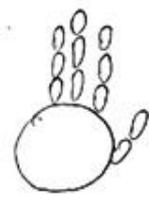


fig 5a

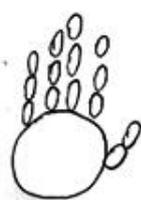


fig 6a



fig 7a

